GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

DUMAS-DISSUF
Aula Pissarello
26 novembre 2026

ore 10.00-13.00 e 14.00-18.00

Sovrane



Pratiche e stili della sovranità femminile nei saperi, nelle arti, nella politica

a cura di Monica Farnetti e Annamari Nieddu

TEMA

È oramai una sentita tradizione che il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali e il Dipartimento di Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università di Sassari organizzino, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, un incontro di riflessione aperto a docenti, CEL e dottorandi/e dei due Dipartimenti (e non solo), rivolto a un pubblico studentesco e cittadino con l'intento di esplorare la possibilità di convertire in risorsa la drammaticità del tema.

Si parte dal presupposto che la sovranità femminile sia un concetto filosofico, politico, storico e giuridico che descrive un modo di esercitare il potere, l'autorità e il governo fondato, anziché sul dominio gerarchico o sul monopolio della forza, sulle relazioni e sulla cura della vita, e che potrebbe riassumersi nella formula «Donne di governo, non di potere».

La sovranità femminile, nelle sue diverse articolazioni ed espressioni, implica infatti una risignificazione del potere, dell'autorità e del governo. Lungi dal porsi come concetto speculare a quello patriarcale, essa rifiuta le dinamiche di sopraffazione, conquista e dominio, proponendo un modello di coesistenza fondato sulla cura, sulla collaborazione, sull'ascolto e sulla sostenibilità.

Sulla scorta del testo che ispira questa iniziativa, *Sovrane* di Annarosa Buttarelli (Il Saggiatore, 2013 e 2017), si intendono individuare e interpretare pensieri, pratiche e politiche elaborati da donne che, nel corso della storia, hanno consolidato la propria autorità fondandola sul principio ordinatore delle relazioni umane e sulle leggi della vita, piuttosto che su quelle del diritto, delle gerarchie e del denaro, tradizionalmente riconducibili alla sfera del potere maschile.

Se il patriarcato sembra ormai tramontare come forma di dominio sulla mente e sul corpo delle donne, che in tutto il mondo costruiscono reti, elaborano nuove forme di lotta e denunciano prevaricazioni e violenze, le istituzioni politiche, culturali e religiose restano tuttavia largamente dominate da logiche monosessuate e da una misoginia spesso inconsapevole, che richiedono risposte e interventi adeguati.

Nessuna riforma istituzionale può tuttavia essere efficace senza la costruzione di una nuova convivenza fra uomini e donne, che presuppone un ripensamento del concetto stesso di sovranità, dei suoi fondamenti e delle sue forme di esercizio, storicamente declinate in configurazioni differenti, dall'assolutismo monarchico agli ordinamenti costituzionali e rappresentativi contemporanei.

L'intento è pertanto quello di individuare e raccontare esperienze di donne che hanno indicato una via differente di fare politica, governare, produrre cultura e stare al mondo. Nel loro operato è possibile riconoscere la potenza liberatrice di un'autorità che mantenga la propria radice femminile e il proprio specifico sapere, e di una libertà intesa come recupero della priorità politica ed esistenziale delle relazioni, costitutive della trama che sostiene le nostre vite. In questa prospettiva, l'autorità femminile può dare origine a una pratica della sovranità capace di rigenerare le istituzioni e i saperi e di governare il mondo senza appropriarsene.

Ore 10.00
Saluto della direttrice del Dumas, Lucia Cardone, e del direttore del Dissuf, Piergiorgio Spanu

Ore 10.10-11.20
Filosofie e politiche della sovranità femminile
Coordina Annamari Nieddu

Massimo Dell'Utri, *Sullo stesso concetto di sovranità*
Stefania Monti, *María Zambrano: la donna come "persona" politica*
Valentina Guerrini, *La cura come pratica educativa di libertà. Joan Tronto e bell hooks in dialogo*
Miriam Ladu, *Dalla Società delle Estranee al Soggetto Nomade. Pratiche di decostruzione della sovranità maschile*
Samuele Calabrese, *Verso la sovranità femminile: la decostruzione del potere eteropatriarcale in Mario Mieli*
Carla Bassu, *Abitare il potere, trasforma re le istituzioni: percorsi di sovranità femminile nelle democrazie contemporanee*
Maria Lucia Piga e Patrizia Desole, *Un'alleanza tra saperi per affrontare la policrisi. Il contributo del femminismo*

11.20-11.30 Pausa caffè

11.30-12.15
Storia e storie (I)
Coordina Carla Bassu

Angelo La Licata, *Sovrane al telaio. Sapere tessile e autorità femminile nell'Italia preromana*
Marta Galiñanes Gallen, "*Que como yo hablo claro con vos". Sulla sovranità di Isabel Clara Eugenia d'Asburgo nelle sue lettere al duca di Lerma*
Fabio Rum, *Isabel Clara Eugenia: la religione come identità e sovranità*
Nadia La Mantia, *La difesa dei diritti delle donne: il "pecado mortal" di Clara Campoamor*
Mirko Muzzu, *Teresa Noce: il coraggio è un pacco di ciliegie*
Valeria Strusi, *Femminile irlandese plurale: pratiche po(i)etiche "respons-abili" nell'Irlanda contemporanea*

12.15-13.00
Quando la sovranità è (un') arte
Coordina Carla Bassu

Antonella Camarda, *Rosa Trillo Clough, una fondatrice*
Antonio Ottavio Cattari, *Custodire il futuro. Cronopolitica e cosmologia igbo nelle infrastrutture digitali di Mimi Ọnụọha*
Luca Poddighe, *Utopie artigianali e forme di autorità femminile: il caso di Hull-House a Chicago*
Simonetta Falchi, *"Given the Throne": masking, voce e costruzione della sovranità femminile in "KPop Demon Hunters"*
Lucia Cardone, *Fronteggiare il potere: Elsa de' Giorgi e Alessandro Pavolini*

Ore 13.00-14.00 Pausa pranzo

Ore 14.00-15.45
Storia e storie (II)
Coordina Monica Farnetti

Giovanna Ferri, *Oltre il volto dell'imperatrice. La sovranità di Teodora tra rappresentazione simbolica ed esercizio del potere*
Yan Qiao, *La Signora Xian, eroina e simbolo dell'unità nazionale e dell'armonia etnica*
Annamari Nieddu, *La sovranità delle donne tra diritto ed esclusione. Legge salica e Siete Partidas*
Claudio Piras, *Arete di Cirene: sovranità culturale e trasmissione del sapere*
Federico Piseri, *Agnese del Maino. L'autorità senza il titolo*
Guglielmo Sanna, *Misoginia e governo delle donne nella Riforma di Calvino*
Antonio Vannugli, *El legado de la Toscana. Cristina di Lorena committente di pittura per il convento di Descalzas Reales di Valladolid, patronato della regina Margherita d'Austria*
Arianna Mele, *Le biblioteche delle regine: sapere e potere nella costruzione e nella trasformazione della regalità femminile in Età Moderna*
Loredana Salis, *Elisabetta I, la Sovrana*
Antonio Pinna, *Elisabetta II nella stampa britannica*

Ore 15.45-16.00 Pausa caffè

Ore 16.00-17.45
Voci, fili, scritture
Coordina Lucia Cardone

Sara Di Carlo, *Narrazioni di sovranità femminile: la "Cité des Dames" di Christine de Pizan e il "De mulieribus claris" di Giovanni Boccaccio*
Monica Farnetti, *Fatevi regine*. *Un episodio esemplare di sovranità femminile nell'Europa del XVI secolo*
Luigi Matt, *Un governo femminista nella Sicilia del Seicento: "La rivoluzione della luna" di Andrea Camilleri*
Filippo Sani, "*Dissertation sur la question: Lequel de l'homme ou de la femme est plus capable de constance? Ou La cause des dames"* (1750) *di M.lle Archambault*
Daniela Pisu, *La sovranità della scrittura: autorità femminile, lavoro e saperi delle donne nel pensiero di Grazia Deledda*
Rosanna Morace, *Joyce Lussu, sibilla di vita*
Simone Azzu, *Abitare la periferia, immaginare la libertà. Corpi, desideri e forme di sovranità femminile in "Bellas mariposas*" *di Sergio Atzeni*
Stefano Colangelo, *Una lettera alla Regina della Notte*
Andrea D'Urso,*"Les Guérillères" tra utopia e realtà: sovranità femminili da Monique Wittig al Kurdistan*
Sonia Malvica, *Il filo che (non) recinta: da Maria Lai al mapping come pratica relazionale*
Barbara Barreca, *Sovrane della propria voce. Ascolto, cura e libertà nelle relazioni*
Alessandra Casu, *Scusate se esisto. Sovrane in una città de-genere*

Ore 18.00 chiusura